

**40° DELLA NASCITA AL CIELO  
del Beato Giacomo Alberione  
26 novembre 2011**

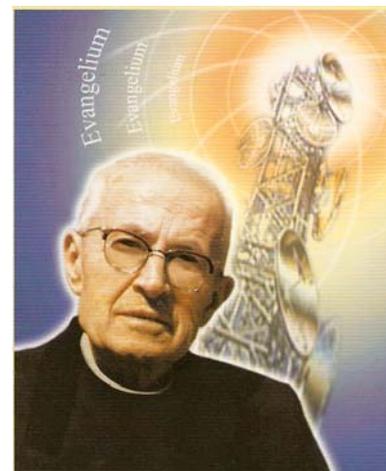
**CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO**

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.



**Sia lodato e ringraziato ogni momento  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento  
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

**Tutti: Credo, mio Dio, di essere innanzi a te  
che mi guardi ed ascolti le mie preghiere.  
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.  
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.  
Tu sei stato tanto offeso da me:  
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.  
Tu sei tanto misericordioso:  
io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.**

*(Beato Giacomo Alberione)*

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

**“Muioio... Paradiso... Prego per tutti”: sono le ultime parole di don Alberione.**

Venerdì sera, 26 novembre 1971, dopo l'estremo saluto e la benedizione del Papa, si è compiuto per il Primo Maestro quanto egli aveva voluto fosse stampato sull'immagine ricordo del suo 60.° di sacerdozio:

“Partito dal Padre sono venuto nel mondo; ora lascio il mondo, e vado al Padre” (Gv 16,28).

Dal nostro cuore sgorga il canto di lode e l'inno di ringraziamento per le “abbondanti ricchezze” che il Signore ha riversato nella vita del Beato Giacomo Alberione ma anche su tutti noi, chiamati a essere, per un dono di grazia, quelle “anime generose” che “sentono quanto egli sentiva”, chiamati a seguire le sue stesse orme, il suo medesimo itinerario di configurazione a Cristo e di comunicazione di Lui nel vasto campo delle comunicazioni sociali.

## **CANTO: GRANDI COSE**

**Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.**

Tu che sai strappare dalla morte,  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.  
Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo  
un seme di felicità.

**Rit. Grandi cose ha fatto...**

Ogni anniversario è un invito a ricordare le grandi opere di Dio. Anche noi desideriamo fare memoria delle grandi opere che il Signore ha compiuto nella nostra storia di salvezza.

“Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli, ma perché il Signore vi ama” (Dt 7,7).

“Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione” (1Cor 1,26-30).

**Con il salmo 136, celebriamo le  
misericordie del Signore per il popolo di  
Israele.**

### **[1] Alleluia. (3V cantato)**

Lodate il Signore perché è buono:  
perché eterna è la sua misericordia.

[2]Lodate il Dio degli dei:  
perché eterna è la sua misericordia.

[3]Lodate il Signore dei signori:  
perché eterna è la sua misericordia.

[4]Egli solo ha compiuto meraviglie:  
perché eterna è la sua misericordia.

[5]Ha creato i cieli con sapienza:  
perché eterna è la sua misericordia.

[6]Ha stabilito la terra sulle acque:  
perché eterna è la sua misericordia.

[7]Ha fatto i grandi luminari:  
perché eterna è la sua misericordia.

[8]Il sole per regolare il giorno:  
perché eterna è la sua misericordia;

[9]la luna e le stelle per regolare la notte:  
perché eterna è la sua misericordia.

**Alleluia. (3V cantato)**

[10]Percosse l'Egitto nei suoi  
primogeniti:

perché eterna è la sua misericordia.

[11]Da loro liberò Israele:

perché eterna è la sua misericordia;

[12]con mano potente e braccio teso:

perché eterna è la sua misericordia.

[13]Divise il mar Rosso in due parti:

perché eterna è la sua misericordia.

[14]In mezzo fece passare Israele:

perché eterna è la sua misericordia.

[15]Travolse il faraone e il suo esercito

nel mar Rosso:

perché eterna è la sua misericordia.

[16]Guidò il suo popolo nel deserto:

perché eterna è la sua misericordia.

[17]Percosse grandi sovrani

perché eterna è la sua misericordia;

[18]uccise re potenti:

perché eterna è la sua misericordia.

[19]Seon, re degli Amorrei:

perché eterna è la sua misericordia.

**Alleluia. (3V cantato)**

[20]Og, re di Basan:  
perché eterna è la sua misericordia.  
[21]Diede in eredità il loro paese;  
perché eterna è la sua misericordia;  
[22]in eredità a Israele suo servo:  
perché eterna è la sua misericordia.

[23]Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi:  
perché eterna è la sua misericordia;  
[24]ci ha liberati dai nostri nemici:  
perché eterna è la sua misericordia.  
[25]Egli dà il cibo ad ogni vivente:  
perché eterna è la sua misericordia.  
[26]Lodate il Dio del cielo:  
perché eterna è la sua misericordia.  
**Alleluia. (3V cantato)**

#### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

*Gli ultimi istanti della vita terrena di Don Alberione, sono per noi una preziosa eredità.  
Desideriamo farne insieme memoria valorizzando il testamento del Fondatore e il ricordo di  
don Renato Perino, uno dei sacerdoti paolini più vicini al cuore del Primo Maestro.*

*Un lettore proclama il testamento spirituale del Fondatore.*

Cari membri della Famiglia paolina, nel separarci temporaneamente: in fiducia: di riunirci eternamente tutti. Ringrazio tutti e tutte della pazienza usata con me; chiedo perdono di quanto non fatto, o fatto male.

Sono tuttavia sicuro che tutto l'indirizzo dato è sostanzialmente conforme a Dio e alla Chiesa. Di infinito valore, come vita e devozione, Gesù Cristo, Divino Maestro, Via Verità e Vita; che illumini tutto il perfezionamento religioso ed apostolico.

Sempre seguire san Paolo Apostolo, maestro e padre; sempre seguire, amare, predicare Maria nostra madre, maestra e Regina degli Apostoli.

Benedicat omnipotens Deus, Pater et Filius et Spiritus Sanctus.

La mia conclusione: Ho seguito l'ufficio dell'Apostolato dal 1914 al 1968, con la grazia divina. Ora sono arrivato a 84 anni della mia vita; che si chiude col tempo e passa all'eternità; in ogni ora ripeto la fede, la speranza, la carità a Dio e alle anime.

Riuniti tutti nel gaudio eterno.

(6 agosto 1967 – confermato il 19 marzo 1968)

#### **CANTO: NON SON PIU' IO CHE VIVO**

**Non son più io che vivo,  
Signore, tu vivi in me;  
per me morire è un guadagno,  
la mia vita sei tu.**

Noi ci gloriamo in Dio  
per mezzo di Cristo Signore,  
dal quale abbiamo ottenuto  
la riconciliazione. **Rit.**

Sepolti insieme a Cristo  
mediante il santo battesimo,  
con Lui risorgiamo anche noi  
in novità di vita. **Rit.**

Quelli che Dio conobbe  
li volle conformi a suo Figlio,  
il primo tra molti fratelli  
per giungere alla gloria. **Rit.**

Per la bontà di Dio  
ora sediamo nei cieli,  
accanto al Padre per sempre,  
Padre che ci ha salvati. **Rit.**

### ***Gli ultimi giorni del Primo Maestro e il suo transito al Cielo***

La prima grave crisi sopraggiunse verso l'una di notte di giovedì 25 Novembre. Ad un tratto parve vicina la fine, tanto che per la prima volta Fratel De Blasio e Suor Giuditta si credettero in dovere di chiamare al suo capezzale, prima il medico curante, dott. Pier Francesco Bussetti, e subito dopo don Luigi Zanoni e suoi diretti collaboratori e i Superiori residenti nella Casa di Roma [...]. Verso le 6.00 del mattino il Primo Maestro sussurrò, nel linguaggio che era ormai intelligibile soltanto più a Fratel De Blasio e a Suor Giuditta: "Muio! Paradiso!"; e dopo un'ora disse: "Prego per tutti!".

Pregava infatti, e lo si capiva chiaramente dal movimento delle labbra e dalla sua risposta immediata, quando Suor Giuditta lo invitava a recitare l' "Ave, Maria" e a baciare il Crocifisso, la corona e la statua di San Giuseppe. Per conto suo ripeteva flebilmente: "Ave, Maria... Ave, Maria!". Fu durante uno di questi momenti di lucidità che il Primo Maestro diede il suo ultimo addio e l'ultima benedizione ai suoi Figli. Dopo l'"Ave, Maria", coloro che lo assistevano gli chiesero la benedizione. Aiutato da Fratel De Blasio, alzò la mano e benedisse, ma poco dopo da solo, spontaneamente, e con grande fatica alzò lievemente il braccio e tracciò un segno di Croce, cercando affannosamente di dire qualcosa che nessuno ha potuto comprendere [...].

Una seconda crisi, che parve stroncare l'incredibile forza di un cuore, sopravvenne alle prime ore del mattino di venerdì 26. Si rimase in preghiera per un paio d'ore attorno a lui già in coma, con la respirazione sempre più debole e la caduta della pressione fino ai limiti pericolosi [...].

Nel frattempo, dal Vaticano si annunciò la visita del Santo Padre Paolo VI, che arrivò alle ore 17.00 circa, mezz'ora prima che Don Alberione lasciasse questo mondo.

L'agonia del Primo Maestro stava per avere termine. Pur non potendo manifestarsi con chiarezza, durante gli ultimi minuti parve partecipare intensamente all'invocazione a lui cara: "Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia!".

*L'eredità è onore e onere. A noi spetta la fedeltà dinamica a quanto ci ha lasciato Don Alberione per continuare la sua opera nel tempo. Leggiamo da "Abundantes divitiae".*

La Famiglia Paolina aspira a vivere integralmente il Vangelo di Gesù Cristo, Via, Verità e Vita nello spirito di San Paolo, sotto lo sguardo della Regina Apostolorum.

In essa non vi sono molte particolarità, né devozioni singolari, né soverchie formalità; ma si cerca la vita in Cristo-Maestro e nella Chiesa. Lo spirito di San Paolo si rileva dalla sua vita, dalle sue lettere, dal suo apostolato. ... (AD 93)

Segreto di grandezza è modellarsi su Dio, vivendo in Cristo. Perciò sempre sia chiaro il pensiero di vivere ed operare nella Chiesa e per la Chiesa; di inserirsi come olivi selvatici nella vitale oliva, Cristo- Eucaristia; di pensare e nutrirsi di ogni frase del Vangelo, secondo lo spirito di San Paolo. (AD 95)

Le Congregazioni paoline hanno apostolati distinti: ma che sono sufficienti per la vita, lo sviluppo, e per accrescere le opere di ciascuna. (AD 135)

Nessuna più grande ricchezza si può dare a questo mondo povero ed orgoglioso che Gesù Cristo.

Maria diede al mondo la grazia in Gesù Cristo; continua ad offrirlo nei secoli: Mediatrice universale della grazia, ed in questo ufficio è madre nostra.

Il mondo ha bisogno di Gesù Cristo Via Verità e Vita, Maria lo dà per mezzo degli apostoli e degli apostolati. Ella li suscita, li forma, li assiste, li incorona di frutti e di gloria in cielo. (AD 182)

Tutto deve terminare alla domenica in un gran *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus* ad onore della Santissima Trinità, cantato dagli angeli, come programma di vita, apostolato e redenzione di Gesù Cristo; il Paolino vive in Cristo. (AD 183)

Canto: Misericordias domini in eterno cantabo.

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

#### **Preghiera di intercessione:**

Preghiamo per la Chiesa, perché possa rimanere ferma e fedele a Dio, sostenendo tutti i suoi membri perseguitati nelle varie parti del mondo. Preghiamo.

Preghiamo per la società di oggi, perché pur toccata dalla crisi economica, possa ritrovare i veri valori della vita e crescere nella solidarietà, vivendo in modo sobrio e dignitoso. Preghiamo.

Preghiamo per la Famiglia Paolina, perché fedele al carisma del beato Alberione, in questo tempo di preparazione al Centenario, attinga da lui un grande zelo apostolico per annunciare a tutti il Vangelo servendosi dei mezzi più celeri ed efficaci. Preghiamo.

Preghiamo per tutti gli operatori della comunicazione sociale, perché nell'ambito del loro lavoro di informazione e formazione siano al servizio della verità che promuove e porta alla vita. Preghiamo.

Per tutti coloro che ci hanno preceduto nella casa del Padre, perché possano contemplare il suo volto e intercedere per il mondo bisognoso di conoscere il Cristo Verità, Via e Vita. Preghiamo.

*Altre intenzioni di preghiera....*

Padre misericordioso che hai rivelato al beato Giacomo Alberione la persona di Cristo "forma" perfetta di ogni vero discepolo, donaci la stessa fede e ascolta la nostra umile preghiera, perché possiamo servirti degnamente e lodarti per sempre. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Primo Maestro, ripensando all'opera di Dio nella Famiglia Paolina diceva: "Tutto ci porta al Magnificat". Cantiamo anche noi il canto degli umili e dei poveri, di chi mette tutta la fiducia solo nel Signore.

## **Magnificat (cantato)**

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.